



Università degli Studi Guglielmo Marconi



Presidio della Qualità di Ateneo

Linee Guida per la redazione della Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti – Studenti Dicembre 2015

Rev. 03 del 16/09/2015

Via Plinio, 44 - 00193 Roma
Tel. 06/37725.302 -601 fax 06/37725.647
e-mail: presidioateneo@unimarconi.it



ISO 9001/2008



Sommario

1. PREMESSE	3
2. RIFERIMENTI NORMATIVI E DOCUMENTALI	4
3. BREVE ESCURSUS NORMATIVO	4
4. RUOLO DELLA CP NEL PROCESSO DI ACCREDITAMENTO: LA RELAZIONE ANNUALE	5
5. CONTENUTI DELLA RELAZIONE ANNUALE 2015	6
6. QUADRI E FONTI INFORMATIVE DELLA RELAZIONE ANNUALE	7
6.1. QUADRO DI IDENTIFICAZIONE DEL CDS.....	7
6.2. QUADRO A.....	7
6.3. QUADRO B.....	8
6.4. QUADRO C.....	8
6.5. QUADRO D.....	9
6.6. QUADRO E.....	9
6.7. QUADRO F.....	10
6.8. QUADRO G.....	10
7. MODALITÀ OPERATIVE DI TRASMISSIONE DELLA RELAZIONE ANNUALE.....	11
8. MODALITÀ DI VERIFICA DELLE RELAZIONI ANNUALI DA PARTE DEL PRESIDIO.....	11



1. PREMESSE

Il presente documento costituisce una revisione del precedente, recependo i suggerimenti formulati dalle stesse CP, le nuove indicazioni dell'ANVUR medio tempore intervenute anche in occasione del rilascio del Rapporto preliminare della visita Commissione esperti di valutazione (CEV), nonché le diverse direttive e circolari del Presidio emesse nell'anno 2015.

Le revisioni riguardano:

- aggiornamento dell'indice e del paragrafo "obiettivo del documento"
- inserimento della premessa
- aggiornamento della scadenza di cui al paragrafo 2
- inserimento del quadro H nel paragrafo 3
- modifica e aggiornamento delle domande e delle indicazioni/riferimenti operativi di cui al paragrafo 4
- aggiornamento del format
- aggiornamento delle modalità operative di trasmissione delle relazioni di cui paragrafo 5
- inserimento del paragrafo 6 "modalità di verifica delle relazioni annuali da parte del Presidio"
- inserimento degli allegati A e B.

Il presente documento ha come obiettivo la messa a disposizione delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, di linee guida per la redazione della relazione annuale da trasmettere al Presidio di Qualità e al Nucleo di Valutazione entro il 31 dicembre 2015. La relazione delle CP deve essere associata alla scheda SUA-CdS a cui si riferisce (SUA-CdS 2015/16) e pubblicata (entro il 31 dicembre) attraverso le procedure informatiche previste dal Ministero (ava.miur.it).

Le presenti linee guida sono redatte sulla base delle indicazioni messe a disposizione dall'ANVUR e sull'esperienza maturata presso l'Ateneo Marconi durante le precedenti due Relazioni (2013 e 2014). Essi mantengono la struttura già proposta per il passato utile, nel rispetto delle specificità dei singoli Corsi di Studio (CdS), a garantire uniformità nella documentazione al fine di poterla rendere comparabile e più agevolmente misurabile e valutabile.

Il documento potrà essere revisionato a seguito di suggerimenti provenienti dalle stesse CP ed in base a nuove indicazioni provenienti dall'ANVUR.



importante:

- la Relazione Annuale deve essere il risultato di una valutazione critica dei CdS, dei loro obiettivi, delle modalità di erogazione della didattica e del raggiungimento degli obiettivi formativi. La Relazione Annuale deve fornire elementi concreti ai Coordinatori dei CdS e/o ai Presidi delle Facoltà di riferimento affinché propongano e attuino iniziative volte al miglioramento della didattica. Il contributo della componente studentesca è fondamentale e deve essere fortemente incentivato.
- la Relazione Annuale non richiede nessuna approvazione da parte dei CdS o della Facoltà, ma, dopo il suo invio al PQA e al NdV, deve pervenire anche al Preside di Facoltà per essere presentata e discussa in un'apposita riunione del Consiglio di Facoltà.



2. RIFERIMENTI NORMATIVI E DOCUMENTALI

- [DM 270/2004, art. 12 c.3](#)
- [L. n. 240 del 2010 \(articolo 2, comma 2 lettera g\)](#)
- [D.Lgs. n. 19/2012 \(articolo 13\)](#)
- [DM n. 47 del 30 gennaio 2013 \(all. C\)](#)
- [DM 1059 del 23 dicembre 2013](#)
- [ANVUR "Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano" 09 gennaio 2013, Punti B.2.3.2, D.1, F.2.2., F.2.3.4.](#)
- [ANVUR "Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano" allegato V "Scheda per la Relazione Annuale delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti"](#)
- [ANVUR "Finalità e procedure per l'accREDITamento periodico dei corsi di studio telematici"](#)

3. BREVE ESCURSUS NORMATIVO

Il primo decreto in cui si chiede alle strutture didattiche (le Facoltà) di acquisire, da una commissione didattica paritetica, il parere sull'organizzazione didattica dei CdS è rappresentato dal DM 270 del 2004. L'art. 12, comma 3 del DM 270 attribuisce alle Commissioni Paritetiche il compito di verificare *"la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati"* e, più in generale, di esprimere un parere sull'intera articolazione didattica di un corso di laurea (obiettivi formativi, distribuzione ed attribuzione dei CFU ai singoli SSD, propedeuticità, esami di profitto, ecc.). Il parere deve essere preventivo (prima dell'approvazione delle strutture didattiche di riferimento) e, qualora non fosse favorevole, *"la deliberazione è assunta dal Senato Accademico"*. Nello stesso articolo si definiscono anche i tempi previsti per esprimere il parere, che deve essere reso entro trenta giorni dalla richiesta, trascorsi i quali la deliberazione della struttura didattica di riferimento può essere assunta a prescindere dal parere.

La Legge 240/2010 (nota come Riforma Gelmini) rende obbligatoria l'istituzione delle CP e ne ribadisce la competenza (art. 2, comma 2, lettera g) *"... a svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori; ad individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse; a formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio. La partecipazione alla commissione paritetica di cui alla presente lettera non dà luogo alla corresponsione di compensi, emolumenti, indennità o rimborsi spese"*. La legge attribuisce, quindi, alla commissione paritetica, oltre ai compiti di monitoraggio dell'offerta formativa, anche la verifica della qualità dei corsi e l'individuazione di indicatori per la valutazione degli stessi, senza però definire le modalità con cui svolgere detti compiti, che vengono

Con l'emanazione dei successivi decreti attuativi della legge 240/2010 si chiariscono le modalità con cui le commissioni devono svolgere il proprio ruolo.



Il Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 19 “Valorizzazione dell’efficienza delle università a norma dell’articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240” all’art.13 stabilisce quanto segue:

“1. Le commissioni paritetiche docenti-studenti, previste dall’articolo 2, comma 2, lettera g), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, redigono una relazione annuale che contiene proposte al nucleo di valutazione interna nella direzione del miglioramento della qualità e dell’efficacia delle strutture didattiche, anche in relazione ai risultati ottenuti nell’apprendimento, in rapporto alle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, nonché alle esigenze del sistema economico e produttivo.

2. L’elaborazione delle proposte avviene previo monitoraggio degli indicatori di competenza di cui all’articolo 12, comma 4, e anche sulla base di questionari o interviste agli studenti, preceduti da un’ampia attività divulgativa delle politiche qualitative dell’ateneo, in modo da rendere gli studenti informati e consapevoli del sistema di qualità adottato dall’ateneo.

3. La relazione delle commissioni paritetiche docenti-studenti viene trasmessa ai nuclei di valutazione interna e al senato accademico entro il 31 dicembre di ogni anno.

4. Dall’attuazione del presente articolo non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica”.

I compiti stabiliti dal DM 19/2012 sono anche richiamati nel Decreto Ministeriale 30 gennaio 2013 n. 47 “Decreto autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica” che all’art. 4 (Accreditamento dei corsi di studio) comma 11. Stabilisce quanto segue: “I NdV svolgono l’attività di verifica sul sistema di AQ *tenendo conto anche della relazione delle Commissioni Paritetiche o, relativamente alle Università non statali, degli organismi che svolgono le medesime funzioni previste dall’articolo 13 del decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 19.*”

4. RUOLO DELLA CP NEL PROCESSO DI ACCREDITAMENTO: LA RELAZIONE ANNUALE

Dal Documento ANVUR [“Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano” 09 gennaio 2013, Punto D.1 .](#)

La Commissione paritetica Docenti-Studenti, attingendo dalla SUA-CdS, dai risultati delle rivelazioni dell’opinione degli studenti e da altre fonti disponibili istituzionalmente, valuta se:

- a. il progetto del Corso di Studio mantenga la dovuta attenzione alle funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, individuate tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo;
- b. i risultati di apprendimento attesi siano efficaci in relazione alle funzioni e competenze di riferimento;
- c. l’attività didattica dei docenti, i metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature, siano efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento al livello desiderato;



- d. i metodi di esame consentano di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
- e. al Riesame annuale conseguano efficaci interventi correttivi sui Corsi di Studio negli anni successivi;
- f. i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti (vedi sezione G del documento) siano efficacemente gestiti, analizzati, utilizzati;
- g. l'istituzione universitaria renda effettivamente disponibili al pubblico, mediante una pubblicazione regolare e accessibile delle parti pubbliche della SUA-CdS, informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative, su ciascun Corso di Studio offerto.

La Commissione esprime le proprie valutazioni e formula le proposte per il miglioramento in una Relazione Annuale che viene trasmessa al Presidio della Qualità e al Nucleo di Valutazione interna entro il 31 dicembre di ogni anno. La Commissione Paritetica associa la propria Relazione Annuale alla/alle SUA-CdS a cui si riferisce e la pubblica con le stesse modalità informatiche.

Le informazioni richieste per l'attività delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti sono contenute nell'Allegato V.

5. CONTENUTI DELLA RELAZIONE ANNUALE 2015

Anche per l'anno 2015 le informazioni richieste alle CP sono quelle contenute nella seguente " Scheda per la Relazione Annuale delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti" Allegato V del Documento ANVUR "Autovalutazione, Valutazione e Accredimento del Sistema Universitario Italiano" (09 gennaio 2013):

A	Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.
B	Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi).
C	Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.
D	Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.
E	Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento
F	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.
G	Analisi e proposte sulla effettiva disponibilità e completezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.



6. QUADRI E FONTI INFORMATIVE DELLA RELAZIONE ANNUALE

La relazione si compone di 7 quadri (corrispondenti ai quadri A - G della Scheda ANVUR) più un quadro iniziale di introduzione ed identificazione del corso di studio. Nel seguito si forniscono, per ciascun quadro della relazione, gli aspetti da considerare e i riferimenti dai quali attingere le informazioni.

È inoltre utile ricordare che, sebbene le CP siano collocate a livello di Facoltà, è necessario che la relazione annuale sia riferita e prenda in esame ciascun CdS che vi afferisce.

6.1. QUADRO DI IDENTIFICAZIONE DEL CDS

E' indispensabile che il Quadro di identificazione contenga i seguenti elementi:

- Corso di laurea o di laurea magistrale di riferimento, con specificata la classe di appartenenza;
- Facoltà nel cui ambito la CP opera ed a cui afferisce il CdS;
- Composizione della CP con la chiara identificazione delle componenti (docenti e studenti) e del Coordinatore;
- Eventuale articolazione della CP in sotto-commissioni (paritetiche), con indicazione delle funzioni svolte da ciascuna sotto-commissione e dei nominativi dei rispettivi componenti;
- Numero delle sedute svolte dalla Commissione nel corso del 2015 relativamente alla Stesura della Relazione annuale e breve sintesi dei lavori condotti. Si ricorda a tal fine che è essenziale la conservazione/archiviazione documentale relativa alle sedute della CP.
- la data di approvazione interna alla CP della Relazione

6.2. QUADRO A

Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

Rispondere ai seguenti quesiti:

1. Gli obiettivi formativi del CdS sono coerenti con le attuali esigenze formative del sistema professionale di riferimento?
2. Le funzioni e le competenze professionali descritte sono ancora quelle richieste dal sistema economico e produttivo?
3. Gli sbocchi professionali descritti sono coerenti con il livello di laurea?
4. Gli sbocchi professionali sono coerenti con le codifiche ISTAT e il sistema delle professioni?

Fonti Informative e Indicazioni operative

- Scheda SUA CdS 2015/16 - Settore Qualità SEZIONE A - Obiettivi della Formazione.
- Scheda SUA CdS 2015/16 - Settore Qualità SEZIONE C – Risultati della Formazione Quadro C2
- Accordi e Convenzioni stipulate dall'Ateneo con Organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi, della professione.
- Ogni altra fonte a disposizione del CdS
- Rapporto di Riesame Ciclico 2015 - abbinato alla SUA-CdS 2014/15 (sezione 1 quadro 1b)

**6.3. QUADRO B**

Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

Rispondere ai seguenti quesiti:

1. Le attività formative dei singoli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi specifici del CdS?
2. Gli studenti percepiscono positivamente le competenze acquisite in relazione alle funzioni professionali richieste dal mercato?
3. I dati sull'efficacia esterna dei risultati di apprendimento sono positivi?

Fonti Informative e Indicazioni operative

- Per i risultati di apprendimento attesi: Scheda SUA CdS 2015/16 - Sezione Qualità – Quadro A4.b.
- Quadro B1.a – Descrizione del percorso di Formazione
- Per le attività formative dei singoli insegnamenti: schede Programmi pubblicate sul sito del Corso di Laurea.
- Risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti Laureati Quadro C2 efficacia esterna
- SUA-CdS 2015/16 Sez. Qualità – Quadri B6 - B7: Opinione degli studenti e dei laureati;
- Ogni altra fonte a disposizione del CdS utile per il confronto tra le attività formative previste, gli obiettivi formativi e gli sbocchi occupazionali.
- Rapporto di Riesame ciclico 2015 (sezione 2 quadro 2b)

6.4. QUADRO C

Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature.

Rispondere ai seguenti quesiti:

1. Le risorse di personale docenza sono adeguate per la gestione didattica del CdS?
2. Le risorse docenza di provenienza professionale sono qualificate?
3. I materiali didattici forniti sono adeguati al raggiungimento degli obiettivi formativi?
4. La piattaforma didattica e l'ambiente virtuale risponde alle esigenze di apprendimento desiderato?

Fonti Informative e Indicazioni operative

- SUA-CdS 2015/2016 Sezione Qualità – Quadro B3 e B4;
- Curricula dei docenti (consultabili sul sito dell'Ateneo Anagrafe della Ricerca - i CV dei docenti a Contratto sono disponibili presso la Ripartizione Docenti)
- SUA-CdS 2015/16 Sez. Qualità – Quadro B6: Opinione degli studenti e dei laureati;
- Risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti – questionario 1bis e 2bis. Si suggerisce di analizzare i seguenti quesiti:
- (questionario 1bis):
 3. Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?
 5. Le attività didattiche on line (filmati multimediali, unità ipertestuali...) sono di facile accesso e utilizzo?
 8. Le attività didattiche diverse dalle lezioni (esercitazioni, laboratori, chat, forum etc...) sono state utili all'apprendimento della materia?
- 4. Gli standard tecnologici della piattaforma informatica per l'erogazione dei servizi formativi sono adeguati?



6.5. QUADRO D

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Rispondere ai seguenti quesiti:

TRIENNALI E CICLO UNICO:

1. l'accertamento delle competenze in ingresso adotta metodologie idonee a rilevare eventuali carenze formative?
2. i percorsi di ripristino delle competenze in ingresso consentono allo studente di seguire il corso con profitto?
3. Le prove di verifica in itinere, le esercitazioni intermedie, i test ed i questionari sono validi strumenti per appurare il progresso dell'apprendimento?
4. Le modalità dell'esame finale rappresentano una valida strategia per accertare il grado di apprendimento raggiunto dallo studente?

MAGISTRALI:

1. Le prove di verifica in itinere, le esercitazioni intermedie, i test ed i questionari sono validi strumenti per appurare il progresso dell'apprendimento?
2. Le modalità dell'esame finale rappresentano una valida strategia per accertare il grado di apprendimento raggiunto dallo studente?
3. Il CdS ha previsto dei dispositivi atti a favorire la provenienza da più lauree o da diversi atenei?

Fonti Informative e Indicazioni operative

- SUA-CdS 2015/2016 Sezione Qualità – Quadro A4 b e Quadro B (in particolare B1.c – articolazione della didattica on line)
- Schede degli insegnamenti e Sillabi
- Questionari Studenti: 2 Bis. Si suggerisce di analizzare i seguenti quesiti:
7. E' stato/a soddisfatto/a dell'organizzazione e delle modalità di svolgimento dell'esame? (indipendentemente dal voto riportato)
8. Gli argomenti d'esame sono stati adeguatamente trattati nel materiale didattico consigliato per la preparazione?

6.6. QUADRO E

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

Rispondere ai seguenti quesiti:

1. Il Rapporto di riesame espone i dati con esaustività?
2. Gli interventi di miglioramento proposti sono utili e sufficienti per un complessivo innalzamento della qualità del corso?
3. Il CdS ha realmente intrapreso gli interventi di miglioramento suggeriti dal riesame?

Fonti Informative e Indicazioni operative

- Rapporto di Riesame Annuale 2015
- Per la Relazione CP 2015 esaminare anche il Primo Rapporto Ciclico 2015



6.7. QUADRO F

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione studenti.

Rispondere ai seguenti quesiti:

1. La gestione dei risultati dei questionari di valutazione degli studenti è soddisfacente?
2. L'utilizzo dei dati ricavati dall'elaborazione dei questionari è utile per migliorare la gestione del Corso di Studio?

Fonti Informative e Indicazioni operative

- SUA-CdS 2015/16 – Quadro B6
- Punto 4 allegato della relazione annuale del NDV 2015 relativo a "Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti"
- Ogni altra fonte a disposizione (da specificare)

6.8. QUADRO G

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA CdS.

Rispondere ai seguenti quesiti:

3. Le informazioni contenute nella parte pubblica della SUA-CdS sono corrette?
4. Le informazioni contenute nella parte pubblica della SUA-CdS sono aggiornate?
5. Le informazioni contenute nella parte pubblica della SUA-CdS trovano opportuna visibilità esterna?

Fonti Informative e Indicazioni operative

- Sito Ateneo
- Sito CdS
- Sito University



7. MODALITÀ OPERATIVE DI TRASMISSIONE DELLA RELAZIONE ANNUALE

Le Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti devono essere inoltrate, a cura del Coordinatore, al Nucleo di Valutazione di Ateneo, al Presidio di Qualità, al Coordinatore del CdS, al Preside di Facoltà, al Gruppo di Riesame e agli Organi di Governo dell'Ateneo entro il 5 dicembre di ogni anno. Entro tale data, la relazione dovrà essere inoltrata all'Ufficio Offerta Formativa che procederà all'inserimento delle relazioni medesime nella banca dati AVA entro il termine del 31 dicembre di ogni anno.

Prossimamente, dietro richiesta del Presidio della Qualità, sarà disponibile uno spazio cloud ad accesso riservato dove le Commissioni potranno caricare le Relazioni. A partire dalle prossime relazioni (dicembre 2016) l'accesso al Cloud sarà consentito a tutti gli Organi Accademici su indicati, i quali pertanto potranno accedere alla Relazioni direttamente, senza necessità da parte delle CP di invio della stessa tramite e-mail. La sezione Cloud sarà organizzata in due parti: una dedicata alla raccolta della documentazione/dati relativa ai CdS finalizzati alla produzione della relazione annuale delle Commissioni paritetiche, l'altra dedicata all'archiviazione delle Relazioni.

8. MODALITÀ DI VERIFICA DELLE RELAZIONI ANNUALI DA PARTE DEL PRESIDIO

Il Presidio di Qualità effettuerà verifiche a campione delle relazioni prodotte allo scopo di monitorare il grado di maturità e consapevolezza raggiunto dalle CP stesse e di attivare eventuali percorsi di miglioramento.

Utilizzerà la check list di seguito riportata, che può costituire anche uno strumento utile di autoverifica da consultare in sede di stesura delle relazioni nell'ottica finale di un miglioramento e perfezionamento del documento già nella fase di sviluppo.

Check List per la verifica della Relazione annuale della Commissione paritetica della Facoltà di

Corso di Laurea Triennale/Magistrale in

Classe:Anno:

Verifica delle informazioni del Quadro di Identificazione	si	no
Denominazione della Facoltà		
Denominazione del CdS e Classe		
Nome del Coordinatore		
Nome componenti (docenti)		
Nome componenti (studenti)		



Date delle sedute			
Breve descrizione delle sedute			
Data di approvazione del documento			
Sintesi riassuntiva dello stesso			
Commenti del PQA			
VALUTAZIONE COMPLETEZZA DEL CONTENUTO DEI QUADRI A - PIENAMENTE POSITIVO B- POSITIVO C- CON RISERVA D - INSODDISFACENTE			
	A	B	C
Quadro A			
Quadro B			
Quadro C			
Quadro D			
Quadro E			
Quadro F			
Quadro G			